



F.A.N.D.-

FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DISABILI



federazione italiana
per il superamento dell'handicap

**Lettera aperta al presidente della Regione Veneto Luca Zaia
Alla giunta Regionale del Veneto
Ai Membri della V[^] Commissione Regione Veneto
E p.c. Al Ministro del Welfare On. Sacconi**

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO FAND E FISH REGIONALI DEL VENETO

Il peggio è arrivato.

Tutto è cominciato dopo la promulgazione dell'art.20 della legge 3 agosto 2009 n.102, denominato **“Contrasto alle frodi in materia di invalidità civile”**.

Le competenze e le procedure attinenti alla materia, sono state trasferite all'INPS, creando ulteriormente grande disagio e perplessità, in fase di attuazione, ai cittadini con disabilità.

Con ciò veniva data la possibilità di richiamare a visita di verifica circa **600.000 invalidi entro il 2012 con il pretesto dei “presunti falsi invalidi”**, laddove in Veneto, ad esempio, tale specie non esiste affatto, come accertato –nel 2009- dalle verifiche effettuate su circa 7.000 invalidi civili.

Attualmente, la gestione dell'INPS appare unilaterale, arbitraria e, nella parte riguardante specificatamente le LINEE GUIDA interne, diramate in ottobre u.s. dall'Istituto, anche *contra legem*.

Il Centro Medico Legale Generale, a colpi di circolari, detta ai propri Sanitari criteri di valutazione per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento che erano stati emendati da un provvedimento del Parlamento nello scorso Luglio, sotto la pressione delle stesse Federazioni scriventi, FAND e FISH.

Inoltre, la prossima Finanziaria, denominata **“Legge di stabilità 2011”**, all'esame delle camere in questi giorni, prevede di azzerare il **Fondo per le non autosufficienze**, di ridurre drasticamente il **Fondo per le politiche sociali**, e di tagliare significativamente il **Fondo Nazionale per il diritto al lavoro**.

Se si aggiungono a questo quadro, **i piani di rientro Regionali e le superficiali interpretazioni di chi è preposto come ruolo Istituzionale alle Politiche Sociali**, le persone con Disabilità verranno respinte oltre l'orizzonte della democrazia, nel buco nero dell'angoscia e della disperazione. Potremmo fare un lungo elenco dei servizi che **verranno messi a rischio da siffatta visione del mondo**, ne citiamo solo alcuni:

- **L'assistenza domiciliare integrata**
- **I piani individuali di assistenza per la Vita Indipendente e l'aiuto personale in attuazione della legge 162/1998**
- **L'integrazione scolastica**
- **L'inserimento lavorativo**
- **I Centri diurni (ex Ceod)**
- **Le persone che vivono in Comunità alloggio e residenziali**
- **Il sostegno al reddito per le persone con disabilità grave che, oltre al bisogno di assistenza sono anche a basso reddito o a reddito zero**
- **L'informazione altamente professionale al cittadino disabile**

- **La tutela di natura giuridica e medico-legale da parte delle Associazioni di Categoria**
- **Il servizio di sussidiarietà alle Istituzioni che dette Associazioni forniscono**

Questa configurazione di quadro sembra disegnata apposta per riversare la **colpa su qualcuno e, più precisamente**, indica nella parte della popolazione italiana maggiormente debole, il **nemico interno da combattere e sconfiggere, additandolo come causa della Crisi.**

Cercare di contrapporre e scindere le Associazioni dalle persone disabili, significa cercare di annullare decenni di lotte, conquiste civili, di duro lavoro e partecipazione.

Le Federazioni Nazionali FAND e FISH sono convinte che si debbano combattere piuttosto la spesa pubblica, l'evasione fiscale, e togliere i PRIVILEGI a chi davvero li ha e ne abusa.

Omettiamo per buon gusto il lungo elenco ormai ben noto alla popolazione.

Il premio Nobel per l'economia 2008 Paul Krugman sostiene che: **“Coloro che dettano al mondo la politica economica- finanziari, banchieri, ministri, presunti difensori delle virtù fiscali- si comportano come i sacerdoti di oscuri culti antichi, e chiedono, ad ogni volta, ad ogni evento che chiamano *cambiamento*, dei sacrifici umani, come per placare la rabbia di un Dio invisibile.”**

FISH e FAND chiedono che la politica sociale Regionale sia concertata con il contributo delle associazioni di categoria e portatrici di interesse.

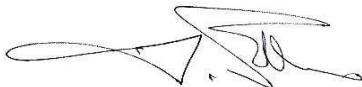
Il coordinatore FAND del Veneto (Federazione Nazionale tra le Associazioni di persone disabili)

Bruno Vidal



Il presidente della FISH veneto (federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap)

Ivano Platolino



Venezia 20 novembre 2010